Mascali (CT), lascia il cane sul balcone al sole, 50enne denunciato

L’intervento tempestivo dei Carabinieri ha permesso di evitare conseguenze drammatiche per un cane lasciato su un balcone esposto al sole a Mascali. In mattinata, una pattuglia della Stazione di Mascali impegnata in servizio perlustrativo, su segnalazione arrivata al 112 Numero Unico di Emergenza, ha raggiunto un’abitazione del centro dove è stato segnalato un cane in difficoltà. Dal balcone del secondo piano, i militari dell’Arma hanno visto sporgere la testa dell’animale che, col caldo torrido, sembrava voler chiedere aiuto. Dopo aver suonato invano al citofono, gli operanti sono riusciti ad entrare nell’androne del condominio, riuscendo così a scorgere l’animale da una finestra del vano scale, accertando che era stato lasciato su un balconcino al sole, privo di una cuccia e con le ciotole di acqua e cibo vuote. I militari si sono subito adoperati per rintracciare il proprietario, intimandogli di rientrare subito a casa, al fine di verificarne lo stato di salute del quadrupede, lasciato al sole senza la possibilità di ripararsi dal caldo. Per l’uomo, un 50enne del posto, sulla base degli indizi raccolti da verificare in sede giurisdizionale, è scattata la denuncia all’Autorità Giudiziaria per “abbandono di animali domestici e la loro detenzione in condizioni incompatibili con la loro natura”, ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva. L’episodio evidenzia ancora una volta l’importanza della collaborazione tra cittadini e Forze dell’Ordine, nonché l’efficacia del controllo del territorio svolto quotidianamente dall’Arma.

Francofonte e lentini, 4 denunce per furto di energia elettrica

A Francofonte e Lentini, i Carabinieri delle locali Stazioni hanno denunciato quattro persone per furto di energia elettrica in quanto, nel corso di alcuni controlli, personale tecnico dell'ENEL ha riscontrato la presenza di allacci abusivi alla rete di distribuzione elettrica.

Paternò (CT), recuperato un computer rubato all'ASP, denunciato un 16enne

Il tempestivo intervento dei Carabinieri della Sezione Radiomobile della Compagnia di Paternò ha consentito di individuare e denunciare alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Catania, ferma restando la presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva di condanna, un 16enne, ritenuto responsabile, sulla base degli elementi raccolti, dei reati di furto aggravato, danneggiamento, ricettazione e resistenza a Pubblico Ufficiale. L'intervento è scaturito nel corso di un ordinario servizio di controllo del territorio quando, la Centrale Operativa ha inviato una pattuglia presso il Pronto Soccorso dell'ospedale di Paternò a seguito della segnalazione di

alcuni tafferugli all’interno della struttura sanitaria. Giunti sul posto, i militari hanno appreso che il giovane si era rifugiato all’interno dell’ospedale inseguito da alcuni coetanei che intendevano aggredirlo, ritenendolo autore di alcuni furti commessi in paese. Avviate immediatamente le ricerche all’interno del presidio sanitario, i Carabinieri hanno individuato il ragazzo che, alla vista delle divise, ha tentato di allontanarsi precipitosamente, venendo però raggiunto e bloccato in sicurezza dopo un breve inseguimento. Durante il controllo, il minore è stato trovato in possesso di un computer portatile, riportante l’etichetta inventariale dell’Azienda Sanitaria Provinciale di Catania. Invitato a chiarire la provenienza del dispositivo, avrebbe dapprima sostenuto che fosse di sua proprietà, per poi scagliarlo violentemente a terra, danneggiandolo irreparabilmente nel tentativo di impedirne gli accertamenti. Subito dopo, il giovane è andato in escandescenza, minacciando di morte i militari e opponendo una violenta resistenza nel tentativo di guadagnarsi la fuga, arrivando anche a cercare di impossessarsi di alcuni oggetti presenti nei locali del Pronto Soccorso da utilizzare come armi improprie. Grazie alla professionalità e al sangue freddo dimostrati dagli operanti, il 16enne è stato immobilizzato senza conseguenze per il personale sanitario, per gli utenti della struttura e per gli stessi Carabinieri. La successiva perquisizione personale ha consentito inoltre di recuperare una sigaretta elettronica, della quale il giovane ha ammesso l’illecita provenienza, riferendo di averla poco prima sottratta dall’interno di un’autovettura in sosta nel parcheggio dell’ospedale, dopo averne infranto un finestrino. I militari hanno quindi individuato il proprietario del veicolo, accertando il furto e recuperando l’oggetto, che è stato restituito. Sulla base degli indizi raccolti da verificare in sede giurisdizionale, il minorenne è stato denunciato all’Autorità Giudiziaria competente.

Catania, stretta sui parcheggiatori abusivi. Denunciati due recidivi

Prosegue senza sosta l’attività di controllo del territorio svolta dai Carabinieri del Comando Provinciale di Catania per contrastare il fenomeno dei parcheggiatori abusivi e garantire il rispetto delle misure di prevenzione adottate nei confronti di soggetti ritenuti socialmente pericolosi. In tale contesto, il Nucleo Radiomobile di Catania ha intensificato i controlli nelle aree maggiormente interessate dal fenomeno, concentrando l’attenzione anche sulla zona del parcheggio di via Lavandaie, nei pressi di piazza Paolo Borsellino dove, nel corso dell’attività, hanno individuato un uomo che si aggirava tra le autovetture in sosta, avvicinando gli automobilisti con l’atteggiamento tipico dei parcheggiatori abusivi. I Carabinieri sono quindi intervenuti, bloccandolo e procedendo alla sua identificazione. Gli accertamenti hanno consentito di verificare che si trattava di un 29enne catanese, già noto alle forze dell’ordine e destinatario del provvedimento di divieto di accesso a determinate aree urbane, tra le quali proprio quella in cui era stato sorpreso. Nel prosieguo del servizio, i militari hanno identificato anche un 38enne residente a Belpasso che, dagli ulteriori controlli eseguiti attraverso le banche dati in uso alle Forze di polizia, è risultato destinatario del provvedimento di divieto di ritorno nel Comune di Catania, emesso dal Questore con validità biennale. Anche lui si trovava nel territorio comunale in violazione della misura di prevenzione. Sulla base degli elementi raccolti, da verificare nelle successive fasi processuali, il 29enne è stato denunciato all’Autorità

Giudiziaria per la reiterazione della violazione del divieto di accesso all’area di parcheggio di via Lavandaie, mentre il 38enne è stato denunciato per la violazione del divieto di ritorno nel Comune di Catania, ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva.

Palazzolo sotto assedio, tentato assalto al distributore di benzina. Malviventi in fuga

L’ennesimo tentativo di furto riaccende l’allarme sicurezza a Palazzolo Acreide. I malviventi questa volta hanno preso di mira la stazione di servizio Eni situata all’ingresso del centro montano, cercando di impossessarsi del denaro custodito nella colonnina del self service.
L’azione è scattata intorno alle 5. Secondo una prima ricostruzione, la banda avrebbe cercato di forzare e asportare il dispositivo che contiene gli incassi automatici del distributore. Il piano, però, è stato interrotto dall’attivazione dei sistemi di sicurezza dell’impianto. L’allarme ha richiamato sul posto il personale della vigilanza privata e le forze dell’ordine, costringendo i responsabili a fuggire prima di riuscire a portare a termine il colpo.
Sull’accaduto sono in corso gli accertamenti degli investigatori, che stanno acquisendo gli elementi utili per risalire agli autori del tentato furto.
L’episodio si inserisce in una serie di incursioni che negli ultimi mesi hanno interessato Palazzolo Acreide e altri comuni della zona montana siracusana, alimentando la preoccupazione

di cittadini e amministratori locali. Distributori di carburante, attività commerciali e altri obiettivi ritenuti vulnerabili sono finiti più volte nel mirino di bande specializzate, anche con azioni eclatanti come quelle che hanno visto l'impiego di caterpillar.
Il tema della sicurezza è stato recentemente affrontato anche nel corso di una riunione in Prefettura a Siracusa, convocata proprio per fare il punto sull'escalation di episodi criminosi nell'area. E il sindaco di Palazzolo Acreide ha rilanciato la richiesta di rafforzare stabilmente la presenza dello Stato sul territorio, arrivando a proporre l'istituzione di un commissariato di Polizia.

Denunciati tre pusher trovati con 27 dosi di marijuana e hashish

I Carabinieri della Stazione di Buccheri hanno denunciato in stato di libertà tre ventenni per detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I tre, due uomini e una donna, con precedenti di polizia per reati in materia di stupefacenti, nel corso di una perquisizione domiciliare sono stati trovati in possesso di 27 dosi di marijuana e hashish, pronte per la cessione. La donna è stata denunciata in stato di libertà anche per favoreggiamento perché, durante il controllo, ha cercato di spostare la sostanza stupefacente in altro luogo per impedirne il sequestro.

Mineo (CT), sorpreso a rubare frutta, 80enne punta un fucile contro la vittima. Denunciato

Il presunto furto di alcuni frutti all'interno di un fondo agricolo avrebbe dato origine a un episodio ben più grave, culminato con una denuncia per minaccia aggravata e il ritiro cautelare delle armi legalmente detenute dall'indagato. Questo ciò che è accaduto a Mineo, dove i Carabinieri della locale Stazione hanno denunciato all'Autorità Giudiziaria un 80enne del posto, ritenuto, sulla base degli elementi raccolti nella fase delle indagini preliminari, ferma restando la presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva di condanna, responsabile del reato di minaccia aggravata. L'intervento dei militari è scaturito dalla denuncia presentata da un agricoltore 61enne, che ha riferito di essersi recato, nella mattinata, nel proprio terreno in contrada Frasca, dove avrebbe sorpreso l'uomo intento ad asportare della frutta. A quel punto, il proprietario del fondo avrebbe contestato il comportamento dell'anziano, chiedendogli di andarsene ma quest'ultimo, nel corso della discussione, invece di desistere dal furto, avrebbe imbracciato un fucile puntandoglielo contro e costringendolo, così, ad allontanarsi e a rivolgersi immediatamente ai Carabinieri. Ricevuta la segnalazione, i militari della Stazione di Mineo hanno avviato gli accertamenti, raccogliendo la denuncia e gli elementi utili per ricostruire l'accaduto. All'esito delle attività, il presunto autore è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria. L'80enne risultava, inoltre, legittimo detentore di armi da fuoco e, proprio in considerazione della denuncia e della necessità di prevenire possibili situazioni di pericolo, i Carabinieri hanno disposto il ritiro cautelare delle armi e

del relativo titolo autorizzatorio, ai sensi dell'art. 39 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, quale misura di carattere preventivo finalizzata alla tutela dell'incolumità pubblica.

Misterbianco (CT), controlli sul territorio: 2 denunce e sanzioni per oltre 37 mila euro

Durante le attività svolte dai militari di Misterbianco per contrastare lo spaccio di droga tra giovani e garantire il rispetto delle norme sulla circolazione stradale, i Carabinieri supportati dai colleghi della C.I.O. del 12° Reggimento "Sicilia", nonché da personale della Polizia Municipale, hanno disposto diversi posti di controllo in corrispondenza dei maggiori assi viari e delle aree più affollate, operando anche perquisizioni personali e veicolari. Durante le verifiche, i militari dell'Arma hanno scoperto che un 16enne catanese andava in giro con un "tirapugni" di metallo in tasca. Il minore, sulla scorta degli indizi raccolti da verificare in sede giurisdizionale e ferma restando la presunzione di innocenza, valevole ora e fino a condanna definitiva, è stato ovviamente deferito all'Autorità Giudiziaria competente per il reato di "porto abusivo di armi od oggetti atti ad offendere", e il tirapugni è stato sequestrato. Un 61enne del posto è stato, invece, sorpreso mentre circolava con la sua auto in stato di alterazione psicofisica conseguente all'uso di bevande alcoliche, con un tasso alcolemico ben superiore a quello consentito. Anche per

lui è scattata la denuncia per “guida sotto l’influenza dell’alcool”, ferma restando la presunzione di innocenza, valevole ora e fino a condanna definitiva. Le attività del servizio hanno anche riguardato la verifica del rispetto del Codice della Strada, per contrastare le condotte di guida che possono creare pericolo per la sicurezza pubblica e, in generale, per tutti gli utenti della strada. Nel complesso sono state controllate 152 persone e 34 veicoli e sono state elevate 21 contestazioni per violazioni al C.d.S., per un totale di oltre 37.000 euro, con contestuale ritiro di 10 carte di circolazione e il sequestro amministrativo di 6 mezzi.

Catania (CT), evade dai domiciliari, 48enne arrestato in un bar

I Carabinieri della stazione di Piazza Dante, hanno arrestato un 48enne catanese, già sottoposto alla misura degli arresti domiciliari, ritenuto responsabile dei reati di evasione, ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva. L’attività dei militari dell’Arma si inserisce nel novero dei servizi di controllo del territorio predisposti dai Carabinieri per la prevenzione e repressione dei reati, con particolare attenzione ai soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale, come gli arresti domiciliari. In tale contesto, in mattinata, una pattuglia della stazione ha raggiunto l’abitazione dell’uomo nei pressi di Piazza Borsellino Alcalà per verificare il rispetto delle prescrizioni imposte dall’Autorità Giudiziaria, tuttavia, giunti a casa sua, i Carabinieri, dopo aver ripetutamente

bussato alla porta senza ricevere risposta, hanno accertato l’assenza dell’uomo. In stretta sinergia con la Centrale Operativa gli operanti hanno avviato uno scambio informativo, grazie alla consultazione della banca dati, apprendendo che l’uomo non beneficiasse di alcun permesso per allontanarsi da casa in quel momento, pertanto, aveva violato la misura cautelare senza un giustificato motivo. Immediate le ricerche, diramate anche alle altre pattuglie che hanno passato al setaccio il quartiere e, nel giro di poco, lo hanno rintracciato nei pressi di un chiosco bar.
Sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale, i militari dell’Arma lo hanno denunciato all’Autorità Giudiziaria.

Follia a Siracusa, turisti francesi aggrediti nella notte. “Picchiati senza motivo”

Un gruppo di giovani turisti francesi è rimasto coinvolto, nella notte, in un’aggressione avvenuta nei pressi di un locale di piazzale Marconi, nella zona Umbertina che poi accompagna verso il centro storico di Ortigia. L’episodio si è verificato intorno alle 2.30. In base ai primi riscontri raccolti dagli agenti della Polizia di Stato, i ragazzi sarebbero stati avvicinati e poi aggrediti da un gruppo di giovani, apparentemente senza che vi fosse alcun motivo o precedente alterco.
Uno dei turisti ha riportato alcune lesioni ed è stato accompagnato al Pronto soccorso per gli accertamenti del caso.

Fortunatamente le sue condizioni non destano preoccupazione.
Gli investigatori hanno già raccolto le testimonianze delle vittime e stanno lavorando per ricostruire con precisione quanto accaduto. Tra gli elementi al vaglio ci sono anche i filmati delle telecamere di videosorveglianza presenti nell’area, che potrebbero fornire indicazioni utili per identificare gli autori dell’aggressione.
Secondo le prime testimonianze, il gruppo sarebbe stato colpito all’improvviso, senza apparenti provocazioni. Le indagini sono tuttora in corso per chiarire l’esatta dinamica dei fatti e risalire ai responsabili.